



Decreto Dirigenziale n. 108 del 19/05/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

DLGS 152/2006 ART 208 - DINIEGO DELLA AUTORIZZAZIONE PER UN IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI PERICOLOSI E NON - DITTA ECOLOGIA DI IAVAZZI FRANCESCO SAS - IMPIANTO UBICATO IN MARCIANISE (CE) ZONA ASI LOC CESARO

IL DIRIGENTE

Premesso che

- a. il DLgs 03 aprile 2006 n.152 e s.m.i. detta norme in materia ambientale;
- b. l'art. 208 del citato D.Lgs. 152/06 disciplina l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- c. la ditta ECOLOGIA di lavazzi Francesco sas, legalmente rappresentata da lavazzi Francesco, nato a Caserta il 29.08.1967, con sede legale in Acerra (NA) alla via Pantano, iscritta alla CCIAA di Napoli al n.698581 del REA, CF e P.IVA n.04505431215, ha presentato allo scrivente Settore, in data 10.01.2011, istanza acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.0013427, volta ad ottenere l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, per un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non sito nel Comune di Marcianise (CE) zona ASI loc. Cesaro, su un'area di mq.7.245 ca, censita al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 24, p.IIIa 5237 cat.D1;

Visto

l'istanza della citata società, la documentazione pervenuta a corredo dell'istanza medesima, nonché quella prodotta successivamente;

Preso atto che

- a. la Commissione Tecnica Istruttoria di Caserta nella seduta del 09.02.2011, esaminata la documentazione, ha ritenuto che l'istanza potesse essere valutata dalla Conferenza di Servizi;
- b. che, in data 07/04/2011, è stata indetta e convocata la Conferenza di Servizi prevista dal DLgs.152/06, alla quale hanno partecipato, oltre alla ditta, l'ARPAC, la Provincia e l'ASL mentre era assente, benché ritualmente convocato, il Comune di Marcianise

Considerato che

- a. nella predetta seduta di CdS, il Presidente ha preliminarmente rappresentato che l'ARPAC ha fatto pervenire al Settore una nota acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.0219883 del 21.03.2011, da cui si evince che il sito sul quale sorge l'impianto è stato oggetto di indagini preliminari dalle quali è scaturita la presenza di rifiuti di varie tipologie fino ad una profondità di 3m. In particolare dalla suddetta nota si evince quanto segue:
 - a.1. Il Comune di Marcianise, con nota prot. n. 610 del 07/10/2008, invitava le ditte presenti nell'area ASI, località Ceraso, ivi compresa la ditta ECOLOGIA di lavazzi Francesco sas, alla rimozione dei rifiuti presenti sulle aree di propria pertinenza e ad effettuare le indagini preliminari per accertare l'eventuale contaminazione delle matrici ambientali, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006;
 - a.2. Il Comune di Marcianise, in data 15/01/2009, trasmetteva all'ARPAC il piano di indagini preliminari eseguito sul lotto del terreno della ditta ECOLOGIA di lavazzi Francesco sas, chiedendo un parere nel merito;
 - a.3. l'ARPAC, con nota prot. n. 604 del 02/02/2009, esprimeva parere non favorevole sul predetto piano, chiedendo di integrarlo con ulteriori sondaggi, rappresentando, nel contempo, che dalle stratigrafie presentate si evinceva, fino alla profondità di circa 3 m., la presenza di matrice terrosa frammista a rifiuti quali inerti, mattonelle, buste di plastica, cavi elettrici, stracci, legno, pneumatici;
 - a.4. il Comune di Marcianise, con nota prot. n. 2782 del 18/02/2009, invitava la ditta a rimuovere i rifiuti presenti sull'area di pertinenza, procedendo in primis alla rimozione di quelli fuori terra, nonché ad integrare il piano di indagini preliminari secondo le indicazioni e prescrizioni dettate dall'ARPAC;
 - a.5. nel merito l'ARPAC non ha ricevuto nessuna ulteriore comunicazione;
 - a.6. a seguito di sopralluogo effettuato dall'ARPAC in data 16/02/2011, è emerso che il sito per il quale è stata richiesta l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, oggetto di valutazione della CdS del 07/04/2011, e sul quale è stato realizzato un capannone industriale, è lo stesso sito sul quale sono state effettuate le indagini preliminari di cui ai punti precedenti;

- b. la ditta, relativamente a quanto sopra esposto, nella stessa seduta del 07/04/2011, ha dichiarato di aver provveduto alla rimozione e allo smaltimento dei rifiuti fuori terra, nonché ad integrare il piano di indagine preliminare come richiesto dall'ARPAC;
- c. il rappresentante dell'ARPAC ha precisato che, solo a seguito del sopralluogo effettuato in data 16/02/2011, la ditta ha provveduto a trasmettere all'ARPAC, in data 02/03/2011, documentazione inerente allo smaltimento dei rifiuti e le indagini geognostiche, e nel merito lo stesso specifica quanto segue:
- c.1.** risultano smaltiti 81900 Kg di rifiuto costituito da terre (CER 170504), 56700 Kg di rifiuti misti di demolizione (CER 170904), 2120 Kg di rifiuto costituito da ferro e acciaio (CER 170405), 940 Kg di rifiuto costituito da plastica (CER 170203), 380 Kg di rifiuto costituito da imballaggi in carta e cartone (CER 150101), 1660 Kg di rifiuto costituito da legno (CER 170201), 180 Kg di rifiuto costituito da pneumatici fuori uso (CER 160103) e 220 Kg di rifiuto costituito da prodotti tessili (CER 200111) per un totale di 144.100 kg di rifiuti. Le suddette tipologie di rifiuti (tutti smaltiti in data 24/02/2009) sono quelli che sono stati individuati dalla ditta incaricata dalla Ecologia lavazzi e che erano presenti in superficie ed in cumuli (vedi pag. 3, 20, 21 e 22 relazione tecnica di caratterizzazione rifiuti del gennaio 2009). Non risultano invece smaltiti i rifiuti interrati ed individuati dalla ditta incaricata attraverso l'esecuzione di saggi, rifiuti di risulta che ammontano a circa 17.500 m3 (come riportato alla pag. 19 e 22 relazione tecnica di caratterizzazione rifiuti del gennaio 2009). Le indagini geognostiche sono state eseguite in data 16/03/2009, ma non sono indicati l'ubicazione dei sondaggi/piezometri, le stratigrafie, la direzione di flusso della falda, e manca una relazione geologica sito-specifica.
- d. la CdS, alla luce di quanto sopra esposto, considerato che trattasi di un sito sul quale è stata accertata la presenza di rifiuti interrati non rimossi, ha espresso parere negativo relativamente alla approvazione del progetto presentato dalla ditta.

Ritenuto che

non è possibile accogliere, per i motivi su esposti, l'istanza della ECOLOGIA di lavazzi Francesco sas

Visti

- il DD.n.09 del 20.04.2011;
- la Legge n.241/1990 e s.m.i.;
- il DLgs n.152/2006;
- le delibere di GRC n.778 del 11.05.2007 e n.1411 del 27.07.2007;
- il verbale della CdS del 07.04.2011;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata e del parere favorevole del RUP che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

- 1) Ritenere** la premessa parte integrante del presente provvedimento.
- 2) Prendere Atto** degli esiti della Conferenza di Servizi del 07.04.2011, uniformandosi ad essi.
- 3) Denegare** alla ditta ECOLOGIA di lavazzi Francesco sas l'autorizzazione per un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, di cui all'istanza presentata in data 10.01.2011 e acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.0013427, sito nel Comune di Marcianise (CE) zona ASI loc. Cesaro, su un'area di mq.7.245 ca, censita al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 24, p.lla 5237 cat.D1;
- 4) Notificare** il presente provvedimento alla Ditta ECOLOGIA di lavazzi Francesco sas;
- 5) Inviare** copia al Sindaco del Comune di Marcianise, all'ASL CE/1 UOPC distretto n.31 di Marcianise, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta per quanto di competenza;
- 6) Inoltrarlo**, infine, all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione;
- 7) Avverso** il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

Dott.ssa Fragassi Maria Flora Fragassi